

la storia della nostra scienza, nella successione dei suoi principali sistemi. Il sistema mercantile, che rappresenta gl' inizi dell' Economia politica, non è altro che una raccolta di regole pratiche, tratte da un' esperienza imperfetta e da un' osservazione incompleta dei fenomeni economici. Gli scritti dei mercantilisti non risplendono certo per abbondanza di astrazioni, trattano di singole questioni economiche, senza riannodarle ad una scienza di carattere speciale, senza risalire a teorie, limitandosi a registrare i fenomeni e a studiare le loro manifestazioni più appariscenti. Ma dopo la raccolta dei fatti, compiuta per opera dei mercantilisti, si sente la necessità di risalire alla parte dottrinale della scienza, e ciò avviene coll' intervento dei sistemi teorici dei Fisiocrati e di Adamo Smith, i quali costituiscono una prima generalizzazione dei fenomeni fino allora studiati. Dopo Smith, da un lato si estendono le osservazioni ai nuovi fatti che via via si presentano, dall' altro, per opera principalmente di Ricardo, si perfeziona la parte dogmatica dell' Economia politica, dando un carattere più rigoroso, ma più astratto alle principali teorie di essa. E siccome l' elaborazione di queste da un punto di vista puramente logico, fa dimenticare che esse dovrebbero avere per iscopo di spiegare i fatti economici, siccome nuovi fatti sopraggiungono, di cui non tengon conto le teorie ottenute da poche premesse invariabili, così sorge necessariamente una reazione, rappresentata dalla scuola storica, la quale riprende l' osservazione dei fenomeni un pò troppo trascurata dai seguaci di Ricardo. Ma le condizioni stesse, che avevano data occasione al sorgere della scuola storica, la spingono fatalmente ad essere esclusivista, a cadere nell' eccesso opposto: prima